



Ieri al Quirinale il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha incontrato una delegazione dei migliori cuochi del mondo

→ **La replica del Quirinale** all'appello dei parlamentari della commissione Cultura della Camera

→ **Il Colle spinge** per «ogni possibile ripensamento» sul mancato reintegro dei soldi per il Fus

Napolitano contro i tagli allo spettacolo: ripensateci

«Condivido le preoccupazioni che mi rappresentate» scrive Napolitano (anche sul sito del Quirinale) ai parlamentari. Nel Fondo Unico per lo Spettacolo potrebbero finire i proventi della "porno tax". Ma non basta.

G. V.
ROMA
politica@unita.it

Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha messo nero su bianco. E sulla vicenda del mancato reintegro dei soldi per il Fondo Unico per lo Spettacolo dal Quirinale è partito un «convinto invito

alla riflessione e ad ogni possibile ripensamento». Così si è espresso Napolitano nella lettera di risposta all'appello che gli avevano inviato i parlamentari della commissione Cultura della Camera. Nel testo - apparso ieri sera anche sul sito ufficiale del Colle (www.quirinale.it) - il presidente della Repubblica ricorda i limiti che segnano i suoi compiti e doveri istituzionali, e pur con questa consapevolezza richiama il suo convincimento, espresso in diverse occasioni, che «ocorra un impegno molto più deciso e concreto a favore di un costante sviluppo di tutte le manifestazioni della cultura e dell'arte italiana». Poi si sofferma sull'emergenza

za spettacolo e sulla vicenda del reintegro al Fus: «Al di là dell'esito di imminenti votazioni in Parlamento, rispetto alle quali non posso ovviamente intervenire - scrive - ritengo

Il monito del Presidente
«Più impegno in favore dello sviluppo di tutte le forme di arte e cultura»

che anche in vista della prossima legge finanziaria e delle decisioni per il 2010 si debba da ogni parte porre il problema di cui vi siete fatti portatori».

LA PORNO TAX

Le speranze di vedere arrivare quei soldi con il maxi emendamento al decreto anticrisi restano comunque poche. Anche se - si scopre in serata - inserito nel provvedimento c'è un piccolo aiuto, un emendamento governativo che destina allo spettacolo soldi della cosiddetta "porno tax". «Ma è piccola cosa - sottolinea il parlamentare della Pdl Luca Barbareschi - sono solo 8 milioni. Mentre ne servirebbero almeno 60, per non morire».

Dopo la manifestazione di piazza di lunedì, ieri è stato il giorno degli incontri con i rappresentanti delle istituzioni e del governo. In mattina-